

Nazionalismi, micronazionalismi, nuove solidarietà

Alla ricerca dell'identità nell'Europa del duemila

SEMINARIO ANNUALE

Gli assetti europei del nostro secolo hanno dato per scontata la possibilità di comprimere su un unico piano i sensi e le dimensioni molteplici del territorio e della storia delle nazioni. Oggi, la complessità degli intrecci fra stati, nazioni, etnie, individui, minaccia di far saltare equilibri da lungo tempo consolidati. Molti conflitti hanno a che fare proprio con la condizione di individui e di collettività situati al crocevia di diversi territori e di diverse rappresentazioni storiche. La secessione dei serbi di Croazia e di Bosnia ha mostrato quanta barbarie possa divampare da condizioni di questo tipo. La disgregazione dell'Unione Sovietica ha addirittura moltiplicato le occasioni di pericolo...

La nostra attuale rappresentazione dei confini e delle interazioni fra le nazioni è troppo limitata e troppo limitante. Abbiamo bisogno di nuove rappresentazioni, che talvolta richiedono sovrapposizioni e moltiplicazioni di sovranità. Con una nuova sensibilità per le identità molteplici e collettive dobbiamo cercare nuove opportunità proprio laddove appaiono maggiori i rischi e i pericoli di conflitto.

Alla fine del secolo, all'Europa si pongono nuove domande cruciali: dalla comprensione degli intrecci e delle complessità delle sue storie e delle sue memorie, possono nascere nuovi meccanismi politici e istituzionali? Possono nascere quelle forme di integrazione fra le varie aree del nostro continente che una meccanica trasposizione di criteri economici ed economicisti non sembra in grado di garantire?... Certo, sono stati messi in moto progetti e strategie di integrazione economica, istituzionale, militare: Europa a più velocità, moltiplicazione delle istituzioni, associazioni regionali, euroregioni, partnership per la pace...

Ma il fronte principale è un altro. È il disinnescamento delle retoriche (vincenti nel nostro secolo, e in cui siamo ancora profondamente immersi) che hanno posto l'accento sui valori della purificazione e della separazione delle diversità individuali e collettive. E' la costituzione di un immaginario europeo comune, di una comune memoria, di una comune tradizione, di miti e di riti nei quali incarnare i valori dell'incontro, del confronto, dell'interazione, dell'ibridazione fra differenti esperienze individuali e collettive.

Un passo importante a questo scopo consiste nel dissepellire, nel valorizzare, nel narrare, nel guardare da molti punti di vista, nell'ascoltare, nell'intrecciare tutte le storie e tutte le memorie, tutti i tempi e tutti gli spazi che hanno generato e che generano la nostra provincia Europa, piccola comunità di destino all'interno della grande comunità di destino planetaria.

Queste pagine, molto belle, che chiudono il libro di Gianluca Bocchi e Mario Ceruti, *Solidarietà o barbarie. L'Europa delle diversità contro la pulizia etnica*, illustrano con efficacia anche quale sarà il contenuto del seminario annuale promosso dal "Margine" e dall'associazione "Oscar Romero", che abbiamo intitolato *Nazionalismi, micronazionalismi, nuove solidarietà. Alla ricerca dell'identità nell'Europa del duemila*.

Tema vastissimo ma col quale pure dobbiamo fare quotidianamente i conti, e non solo per via delle angoscianti immagini che la televisione ci ha portato in casa dai campi di sterminio della ex-Jugoslavia e che ancora ci porta da quei luoghi di terrore e di dolore e da altri, come la Cecenia, L'Irlanda del Nord, i Paesi Baschi (per non parlare di Israele e della Palestina, del Rwanda e del Burundi, dei Curdi, del Tibet...).

Dobbiamo fare i conti con progetti di ristrutturazione dello Stato che vanno da un più forte regionalismo a molteplici forme di federalismo, da nuove minacce nazionaliste fino a ipotesi secessioniste. Così come dobbiamo fare i conti con una realtà regionale locale alla ricerca confusa e contraddittoria di nuove prospettive "euroregionali" dove al sincero desiderio di un graduale superamento di vecchi e dolorosi confini in nome di una maggiore integrazione europea si accompagnano ambigui sogni di nuovi confini, di nuove aggregazioni istituzionali su base etnica che escludono, separano, distinguono... Vecchi nazionalismi superati da nuovi micronazionalismi o invece da un più forte spirito di convivenza e solidarietà - esercitato dalle immani sofferenze che ci siamo inferti l'un l'altro in passato - a [per] capire, ascoltare, stimare l'altro, vicino o lontano che sia?

In tutto questo la cultura come la religione hanno enormi responsabilità, né più né meno di quelle della politica che di esse si serve e dalle quali è orientata.

(V.P.)

In attesa del programma del seminario - che pubblicheremo sul prossimo numero - diamo qualche utile indicazione bibliografica:

- G. BOCCHI - M. CERUTI, *Solidarietà o barbarie. L'Europa delle diversità contro la pulizia etnica*, Raffaello Cortina Editore, 1994, pp. 213, L. 19.000.
- C. PETRACONE (a cura di), *Federalismo e autonomia in Italia dall'unità ad oggi*, Laterza, 1995, pp. 337, L. 38.000 (antologia di testi da Cattaneo a Miglio passando per Sturzo, Olivetti e Salvemini).
- Identità e unità nazionale in rapporto alla democrazia e al bene comune*. Documento finale della XLII Settimana sociale dei cattolici italiani, Torino 28 settembre-2 ottobre 1993, Edizioni Paoline, 1994, pp. 13, L. 800.
- Commissione diocesana "Giustizia e pace", Diocesi di Milano, *Autonomie regionali e federalismo solidale*, Centro Ambrosiano, 1996, pp. 103, L. 6.000.
- La guerra in Europa: Adriatico, Jugoslavia, Balcani*, "Limes", 1993, 1-2.
- I nuovi muri: l'Europa di mezzo tra Germania e Russia*, "Limes", 1996, 1.
- M. VIROLI, *Per amore della patria. Patriottismo e nazionalismo nella storia*, Laterza, 1995, pp. 236, L. 28.000.
- M. NUSSBAUM - G.E. RUSCONI - VIROLI M., *Piccole patrie grande mondo*, I libri di Resset, Donzelli 1995, pp. 64, L. 8.000.
- C. DIDI - V. PIATTELLI, *Dal mito alla pulizia etnica. La guerra contro i civili nei Balcani*, Edizioni Cultura della Pace, pp. 152, L. 20.000.
- LUVERÀ B., *Prospettive e rischi del neoregionalismo europeo*, "Il Mulino", 1/1996, pp. 136-148.
- LUVERÀ B., *Oltre il confine. Regionalismo europeo e nuovi nazionalismi in Trentino-Alto Adige*, Il Mulino, 1996, pp. 261, L. 28.000.
- P. MATVEJEVIC, *La patria come ideologia* (riflessioni intorno alla ex-Jugoslavia, scritte prima della guerra...), "Micromega", 1995, 2; nello stesso numero di "Micromega" anche E. CASSIRER, *Sul concetto di nazione. Una replica a Bruno Bauch* (un testo del 1916).

IL MARGINE

mensile dell'associazione culturale

Oscar A. Romero

Direttore:

Michele Nicoletti

Condirettore:

Paolo Mantovan

Segreteria di redazione:

Emanuele Curzel, Dario Betti

Amministrazione:

Monica Cianciullo

Esecutivo di redazione: Celestina

Antonacci, Alberto Conci, Marco

Dalbosco, Michele Dorigatti, Mar-

cello Farina, Paolo Ghezzi (resp. a

norma di legge), Pierangelo Giova-

netti, Giovanni Kessler, Roberto

Palla, Vincenzo Passerini, Pieran-

gelo Santini, Silvano Zucal.

Comitato di redazione: Emanuela Artini, Giovanni Bianconi, Luisa Broli, Paolo Dalpiaz, Marco Damilano, Fulvio De Giorgi, Michele Dossi, Paolo Faes, Giampiero Girardi, Paolo Giuntella, Paolo Grigolli, Roberto Lambertini, Paolo Marangon, Fabrizio Mattevi, Gino Mazzoli, Pierluigi Mele, Giorgio Osti, Francesco Pedani, Nestore Pirlillo, Maria Teresa Pontara, Flavio Santini, Giorgio Tonini, Grazia Villa.

Progetto grafico:

Giancarlo Stefanati

Questa copia L. 3.000 - abbonamento annuo L. 30.000 - abbonamento d'amicizia L. 50.000 - abbonamento estero L. 40.000 - estero via aerea L. 50.000.

I versamenti vanno effettuati sul c.c.p. n. 10285385 intestato a: «Il Margine» c. p. 359 - 38100 Trento. Autorizzazione Tribunale di Trento n. 326 del 10.1.1981.

Redazione e amministrazione:

«Il Margine», c.p. 359, 38100 Trento - telefono amministrazione: 0461/234984.

Grafiche Argentarium - Trento.

Il Margine n. 2/96 è stato chiuso in tipografia il 2 aprile 1996.

«Il Margine» è in vendita a Trento presso: "Artigianelli", via S. Croce, 35 - "Centro Paolino", via Perini, 153 - "La Rivisteria" via S. Vigilio, 23 - "Benigni" via Belenzani, 52 - a Rovereto presso "Libreria Rosmini".